

MOVIMENTO “LIBERAZIONE ITALIA”



“Chi non lotta, ha perso. Noi lotteremo fino alla liberazione dell’Italia”

PROGRAMMA del GOVERNO PAPPALARDO

**Le prime “16 mosse” del Generale, per dare scacco ai corrotti,
agli incapaci, ai collusi con le mafie e con le banche.**

PREMESSA

Principi ispiratori

- 1. Centralità della vita e dell’essere umano, da difendere con ogni mezzo dallo strapotere della finanza;**
- 2. Rigoroso controllo etico e comportamentale di ogni rappresentante politico e istituzionale;**
- 3. Riconoscimento concreto e tangibile delle attività svolte e dei meriti di coloro che operano con concretezza e capacità progettuale e realizzativa;**
- 4. Abolizione di privilegi e caste;**
- 5. Multipolarismo nella politica internazionale.**

MOSSA N. 1: Elezione di una Assemblea Costituente, per preservare l’identità del Popolo Italiano e della Nazione Italiana

- 1. L’Assemblea dovrà essere eletta con il sistema proporzionale puro, da parte di quei Movimenti politici e Associazioni socio-politiche, che non sono responsabili dell’attuale degrado morale, politico ed economico del nostro Paese.**
- 2. In tale contesto, si dovrà procedere all’arresto degli attuali parlamentari, tutti non convalidati, e dei governanti che hanno avuto la loro fiducia, sulla base dell’art. 380 c.p.p., che prevede l’arresto obbligatorio, da parte di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, per il reato di usurpazione di potere politico.**
- 3. Si dovranno revocare tutte quelle cariche amministrative, conferite dai governi abusivi, che si sono succeduti dal gennaio 2014 ad oggi.**
- 4. Si dovrà ottemperare al principio che non si collocano mobili nuovi in un appartamento disastroso.**

MOSSA N. 2: Istituzione della Repubblica Federale

Modifica dell’art. 1 della Costituzione, che così recita: *“L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro”* nel seguente della **Nuova Carta Costituzionale**:

1. L'Italia è una Repubblica Federale Democratica, costituita da sei Stati, autonomi e indipendenti (**Padania, Tre Venezie, Etruria, Partenopea, Sardegna e Sicilia**), fondata sul benessere del Popolo Sovrano e sulla garanzia dei diritti umani, posseduti per nascita e in coerenza coi trattati internazionali, non revocabili.
2. Tutti gli articoli della Costituzione e tutte le leggi dello Stato dovranno rispettare l'Art 1.
3. Compito primario della presente Legge fondamentale è quello di stabilire principi e norme, a tutela della parte più debole della società, cioè l'Essere Umano, nella sua singolare individualità, ponendolo al riparo dai poteri forti degli Stati, dal potere economico e finanziario, nazionale e internazionale, dalle formazioni politiche e sindacali e dal potere della stampa.
4. La presente Carta Costituzionale si basa sulla puntuale, semplice e intellegibile regolamentazione dei comportamenti e dei procedimenti amministrativi e giudiziari, al fine di evitare interpretazioni, che possano distorcere l'essenza dei principi, l'efficienza e l'efficacia delle norme in essa contenute.
5. La sovranità popolare non può essere in alcun modo limitata. Sono fissate norme nella presente Carta esclusivamente per rendere più agevole il suo esercizio.
6. Sarà effettuata la regolamentazione del sistema dei partiti, la definizione dei profili professionali dei candidati alle cariche istituzionali e pubbliche, un nuovo sistema di accesso alle candidature e al voto, un sistema elettorale proporzionale senza sbarramento, per ripristinare la rappresentanza in Parlamento, in piena conformità del voto popolare.

MOSSA N. 3: Ripristino delle Sovranità Individuale, politica, economica, finanziaria e monetaria

1. Ripristino della sovranità individuale, in conformità dei diritti umani posseduti per nascita e riconosciuti dai trattati internazionali irrevocabili
2. Ripristino della sovranità italiana nel campo politico, sociale, sanitario, economico e culturale, con la piena attuazione della Nuova Carta Costituzionale, con la Repubblica Federale e 6 Stati Indipendenti, e riduzione, ove possibile, dei Comuni
3. Ripristino della sovranità monetaria, economica e finanziaria del popolo italiano, con l'Istituzione della nuova moneta "Italo", stampata a credito, con il supporto di una Banca Centrale Pubblica e con l'attuazione di una revisione del sistema bancario italiano, che preveda la separazione fra banche commerciali e banche d'investimento. Per realizzare una effettiva e concreta sovranità monetaria, sarà perseguita una completa "Indipendenza Energetica"
4. Richiesta ferma alla Comunità Europea della costituzione degli Stati Uniti d'Europa, entro un anno. Se ciò non dovesse accadere, si avvierà un processo di uscita dall'Europa, con l'attuazione del programma "Exit Italia".
5. Ripristino del controllo dello Stato sull'economia
6. Puntuale verifica e abrogazione delle normative europee in contrasto con l'interesse nazionale.
7. Il ripristino della sovranità si basa sull'autonoma capacità di produrre energia, alimenti, manufatti industriali, servizi essenziali e tutto ciò che serve al sistema Paese; quindi la ricostruzione non solo delle grandi industrie strategiche, ma anche delle PMI (Piccole e Medie Imprese), che sono state l'ossatura principale del miracolo industriale, degli anni '50 e '60 del secolo scorso.

MOSSA N. 3: Salute

1. Regolamentazione del sistema sanitario, finalizzato alla prevenzione della salute, alla cura delle cause effettive delle malattie, alla libera scelta della cura da parte dei cittadini, alla garanzia della vita, in uguale misura per tutti gli esseri umani sul territorio nazionale, senza alcun compromesso con le lobby internazionali, per la piena tutela dei cittadini pressati per l'uso smodato dei farmaci, anche attraverso una sistematica, corretta e trasparente informazione.
2. Sarà particolarmente preservata la salute dei cittadini, garantendo loro una sana alimentazione e monitorando il settore sanitario e i produttori farmaceutici, con particolare riguardo ai vaccini e ai medicinali.

MOSSA N. 4: Ambiente e trasformazione dell'Italia in "Giardino Ecologico"

Entro 5 anni il nostro Paese si dovrà trasformare in un "**Giardino Ecologico**", in cui saranno:

- 1) eliminati gradualmente tutti i carburanti a base di petrolio e carbone;
- 2) incentivati tutti i sistemi di produzione di energia pulita, a minore impatto ambientale;
- 3) riciclati tutti i rifiuti per un loro riutilizzo pulito;
- 4) progressivamente eliminati tutti i pesticidi e i prodotti chimici dannosi per la salute, agevolando al massimo l'uso di prodotti naturali;
- 5) effettuate campagne di bonifica del territorio nazionale, soprattutto dai rifiuti tossici e dalle discariche abusive;
- 6) effettuati controlli sulle acque, le cui sorgenti debbono essere purificate, con la revisione del sistema di distribuzione, per evitare ogni dispersione e per eliminare ogni possibile inquinamento, a mezzo di norme severissime per la tutela e la conservazione delle fonti idriche;
- 7) varate misure severe atte a controllare e a garantire la purezza dell'aria e la salubrità dei luoghi e dei territori da ogni fonte nociva.

A tal fine sarà predisposto un **Testo unico per la difesa dell'ambiente**, in cui il primo articolo sarà il seguente: "**La difesa del Territorio è sacra. È sacro dovere di ogni cittadino difendere il territorio della Patria**".

MOSSA N. 5: Economia, Occupazione e Grandi Opere

1. Riorganizzazione dell'economia nazionale a mezzo di un piano pluriennale, temporizzato e dettagliato, per territorio, in tutte le sue componenti (turismo, agricoltura, industria, servizi, ecc.)
2. Avvio di grandi progetti, per far ripartire l'intera economia nazionale, usando il denaro pubblico, senza privilegi, redditi inclusivi e di cittadinanza a favore di banche ed enti inutili, ma progetti in grado di creare beni e servizi, coinvolgere grandi masse di lavoratori, come il vasto progetto per la messa in sicurezza idro-geologica e abitativa del Paese
3. Impulso massimo al settore edilizio, per la creazione di abitazioni private antisismiche, con uso di tecnologie, per il massimo risparmio/autonomia energetica e il minore inquinamento ambientale; costruzione di scuole ed edifici pubblici, da collocare fuori dalle cinta urbane, per alleggerire il traffico nelle grandi città; costruzione di adeguate infrastrutture stradali e ferroviarie; sviluppo di porti, per il trasporto di merci via mare, lungo la penisola, e utilizzo di autostrade del mare, per

ridurre il traffico di mezzi pesanti nelle autostrade e diventare protagonisti dei trasporti dai Paesi del Mediterraneo verso il nord Europa

4. Finanziamento su larga scala della spesa pubblica, soprattutto per la sanatoria del dissesto idrogeologico, la costruzione di strade, ferrovie, scuole, ospedali, abitazioni, progetti di navigazione, ecc..

Quando lo Stato finanzia progetti per la creazione di beni e servizi, non spende, ma investe in lavoro e occupazione, inverando il denaro stampato e producendo ulteriore ricchezza per la collettività.

5. Eliminazione della disoccupazione, senza produrre inflazione e azzerando la deflazione.
6. Salvaguardia dei mestieri agricoli e massimo sviluppo dell'agricoltura, della pesca, delle attività artigianali, per garantire occupazione, oltre a garantire la sovranità alimentare.
7. Sanzioni, con confisca delle aziende e del patrimonio personale, sino al terzo grado di parentela, a chi non rispetta la normativa esposta e utilizza lavoratori non in regola.
8. Concessioni, in uso gratuito per 49 anni a ogni Cittadino italiano, e senza limiti di età, del patrimonio pubblico rurale in disuso, compresi i terreni, con il vincolo di abitarvi e renderli produttivi, in rispetto delle norme sulla tutela ambientale e biologica
9. Eliminazione dell'embargo verso la Russia, che provoca danni miliardari agli imprenditori e ai produttori italiani.
10. Stimolo all'industria privata, attraverso sussidi e sgravi fiscali, con incoraggiamento della spesa dei consumatori con strumenti adeguati
11. Sviluppo di progetti che esportino Arte, Storia e Cultura Italiana, compresa la Dieta Mediterranea, in ogni parte del Mondo, per una sana alimentazione.
12. Creazione di realtà imprenditoriali satelliti per i grandi Gruppi/Eccellenze, a valenza nazionale e internazionale, alimentati con finanziamenti governativi.
13. Promozione dell'Artigianato locale e manifatturiero, come nicchia esclusiva delle Eccellenze Italiane.
14. Adeguamento dei salari, delle condizioni di lavoro, di sicurezza e sanitarie alle necessità di benessere dei lavoratori.
15. Attuazione di provvedimenti per incentivare il cittadino italiano a restare sul proprio territorio.
16. Incremento della produzione in tutti i settori dell'economia, rimpiazzando materiali carenti, sviluppando i commerci, creando dal nulla nuove attività industriali e artigianali.
17. Concessione ai lavoratori di sostanziosi benefici, escursioni a costi ridotti, programmi sportivi e ambienti di lavoro più gradevoli.
18. Tutela e agevolazione delle invenzioni e dei brevetti, al fine di garantire un sereno ed effettivo incremento della qualità della vita, sulla base del valore delle idee e non del potere finanziario per svilupparle.
19. Perseguimento di politiche economiche, mirate a promuovere un lavoro che nobiliti l'uomo, tramite la ricerca di nuovi lavori basati su valori effettivi, per cancellare ogni lavoro inutile e alienante e garantendo un reddito a tutti.
20. Applicazione severa e a tappeto delle norme per la Sicurezza del Lavoro, finalmente a carico dello Stato.
21. Pianificazione dei sistemi per eliminare o ridurre i lavori usuranti, con riconoscimento di un premio che anticipi l'età pensionabile, nei casi limite.

22. Controllo delle regole di mercato, per garantire una intelligente distribuzione dei lavoratori sul territorio, al fine di evitare viaggi, trasferimenti e pericoli inutili, nonché tutelare il diritto al lavoro nella propria terra e rafforzare i valori della famiglia e della vita sociale.

MOSSA N. 6: Piano turistico-culturale nazionale

1. Programma di indirizzo, supporto e stimolo dei sindaci di tutti i comuni, a diventare promotori e piloti del turismo culturale entrante e dell'accoglienza nel proprio comune, avvalendosi di adeguate strutture operanti in tutte le ambasciate italiane all'estero.
2. Sgravi fiscali agli operatori del settore turistico-culturale, che hanno incrementato il loro giro d'affari e/o le presenze di visitatori e turisti stranieri valorizzando, con specifiche proposte, il proprio territorio e, più in generale, le straordinarie valenze del nostro Paese.
3. Consistenti sgravi fiscali saranno praticati a favore di coloro che ristruttureranno hotel e ristoranti, per migliorare ricettività e offerta di prodotti di eccellente livello.
4. Esortazione dei nostri operatori turistici ed economici, a farsi garanti e promotori, per il loro stesso interesse, della **tutela del nostro patrimonio artistico, culturale e naturalistico**.
5. Concessione per 49 anni, in **comodato d'uso** agli operatori turistici, sia italiani che stranieri, del **nostro patrimonio artistico, culturale e naturalistico**, che deve essere periodicamente curato, secondo un capitolato d'appalto, i cui profitti saranno suddivisi a metà fra gli operatori e i singoli Stati della Confederazione.

MOSSA N. 7: Imposizione fiscale

1. Cancellazione del debito pubblico, in quanto illecito e disumano;
2. Ripristino della Scala Mobile, sia per i dipendenti pubblici che privati;
3. Revisione totale del sistema fiscale, in funzione della effettiva necessità di tassare e della effettiva capacità contributiva, cioè del reddito effettivamente prodotto;
4. Abolizione di ogni forma di usura, di soprusi e abusi da parte dell'Agenzia dell'Entrate;
5. Eliminazione delle tasse, per quanto possibile, grazie alla sovranità monetaria, che consentirà di disporre dei fondi necessari, per le opere e per i servizi di pubblica utilità, eliminando qualunque tributo a danno della qualità della vita delle persone (bollo auto, tasse sulla casa, etc). Il sistema di tassazione, funzione della spesa sociale, non dovrà superare la FLAT TAX al 15%;
6. Immediato abbattimento dell'IVA e dei contributi fiscali, in contrapposizione ai forti aumenti delle stesse voci, per le produzioni provenienti dall'estero e per le assunzioni di personale non italiano;
7. Detassazione della produzione interna, per promuovere i nostri consumi interni al fine di accelerare la ripartenza dell'occupazione;
8. Messa a punto di una modalità che premi, in tutto il settore economico-produttivo, **l'incremento di fatturato e di produzione e il reinvestimento degli utili**, con opportuni sgravi fiscali.

Non deve essere solo il mercato a premiare chi lavora bene e accresce il proprio fatturato e il giro d'affari. Lo Stato deve concedere sgravi-premio fiscali, che **incentivino le aziende "virtuose"** a crescere sempre di più, per pagare sempre di meno le tasse.

Questa modalità, denominata “**riconoscere e incentivare chi lo merita**”, deve essere applicata, sulla base della **suddivisione federale** del territorio nazionale, anche alle varie attività Comunali, degli Stati e della Repubblica Federale.

MOSSA N. 8: Riforma della Pubblica Amministrazione e Stop ai privilegi

1. Nazionalizzazione dei servizi pubblici essenziali e delle aziende d’interesse strategico nazionale, quali trasporti, telecomunicazioni, autostradali, aeree, gasdotti, idriche, elettriche, ecc.);
2. Ristrutturazione dell’apparato burocratico dello Stato, semplificando al massimo i vari enti e procedimenti burocratici;
6. Riforma dell’art. 28 dell’attuale Costituzione, per configurare la totale responsabilità civile, per ogni figura decisionale all’interno della P.A., magistratura compresa;
7. Trasformazione delle dinamiche repressive e sanzionatorie, in dinamiche di logica di servizio e di controllo, non paralizzante, da parte del personale degli uffici per le autorizzazioni, per stimolare l’intraprendenza delle persone e la loro capacità lavorativa e creativa;
8. Rivisitazione delle autorizzazioni amministrative in tutta Italia, sia nei centri urbani che nelle zone costiere, per le concessioni demaniali, a favore dei commercianti;
9. **Meritocrazia al primo posto**, con promozioni a qualifiche superiori, non più attraverso titoli, ma per merito effettivamente dimostrato dal dipendente, che sarà incentivato a offrire idee sull’ottimizzazione delle spese;
10. Applicazione nella P.A. delle stesse regole delle Aziende private, sul principio: “Chi rende il miglior servizio, viene premiato”;
11. Non si vanno più a ricercare titoli, il più delle volte acquisiti con esami e valutazioni truccati, ma persone innamorate del loro lavoro, le più meritevoli, senza protezioni politiche e sindacali;
12. Sarà sviluppato un servizio Pubblico innovativo, attraverso lo strumento del Web affinché si possa tener conto del riscontro degli utilizzatori e vi possa essere uno scambio di idee e progetti fra i responsabili dei Servizi Pubblici di vari Paesi, per l’ottimizzazione dei servizi da offrire ai Cittadini. Abolizione immediata dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi nella P.A.;
13. Abolizione immediata degli **enti inutili e parassitari**, attuando piani di riutilizzo delle forze sane in altre attività produttive;
14. Abolizione dei **privilegi della casta**, rivedendo vitalizi e retribuzioni, soprattutto in proporzione ai benefici prodotti per la collettività;
15. Tetto massimo alle retribuzioni dei dirigenti dello Stato;
16. Equiparazione degli stipendi e pensioni di tutto il personale dello Stato, dirigenti, direttivi, impiegati;
17. Rispetto dell’orario di lavoro per tutti, magistrati compresi;

MOSSA N. 9: Attuazione della riforma della Giustizia per il ripristino della Legalità

1. In applicazione della nuova Carta Universale dell’Umanità, elaborata dal Movimento Liberazione Italia, si dovrà realizzare un nuovo Ordinamento della magistratura, con elezione diretta popolare dei giudici e distinzione fra magistratura giudicante e inquirente;

2. Nelle controversie fra Cittadini e Istituzioni, dovrà prevalere il principio della *“benevolentia iuris”*, a favore dei primi, cioè della parte più debole della società;
3. Deve essere ripristinato il principio della responsabilità civile e penale dei giudici, i quali non devono essere giudicati da altri giudici, ma da giurie popolari;

MOSSA N. 10: Difesa, Sicurezza e Certezza del diritto

1. **Ripristinare il servizio militare di leva, senza distinzione di sesso o fede religiosa, per insegnare ai nostri ragazzi, dopo le deleterie e imposte educazioni permissive, il recupero delle loro responsabilità, del rispetto per l'ordine, la legalità, la disciplina e l'amore della Patria e del Territorio.**
2. Difesa del territorio nazionale, da tutti i possibili attacchi nell'era moderna, **a mezzo di reparti addestrati alle strategie della guerriglia.**
3. Abolizione della Protezione Civile e protezione dalle catastrofi naturali e da quelle prodotte dall'uomo a mezzo di una **“Guardia Nazionale”**, composta da reparti militari all'uopo addestrati, collaborata da **Associazioni del Volontariato**, riconosciute e addestrate.
4. Abolizione del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza del 1931 e approvazione delle **“Nuove norme sulla Sicurezza Civica”**, che vedrà anche i cittadini protagonisti del controllo del territorio limitrofo alla propria residenza.
5. **Nuovo piano per la prevenzione e il controllo del territorio.**
6. Riduzione del tasso di criminalità e eliminazione sul territorio di mafia, camorra, 'ndrangheta e sacra corona unita.
7. Controllo del territorio affidato solo a due forze di polizia a competenza generale, **Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato**, con le altre forze che divengono loro specialità.
8. Riordino dell'Arma dei Carabinieri, per restituire ad essa la sua primaria funzione di polizia dello Stato Ordinamento.
9. Affidamento all'Arma delle funzioni di polizia federale, mentre i 6 Stati avranno le loro specifiche forze di polizia.
10. Creazione del ruolo dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, al di fuori delle due forze di polizia.
11. Legalizzazione della prostituzione.
12. Istituzione di un Commissario Straordinario per la lotta contro le **“ecomafie”**.
13. Istituzione di un Commissario Straordinario per la **“Lotta contro la corruzione politica e l'evasione fiscale”**.

MOSSA N. 11: Giovani, scuola, ricerca e cultura

- 1) Attuazione di una serie di facilitazioni alle iniziative imprenditoriali dei **Giovani**, incrementando i fondi alla **ricerca** e con l'istituzione di centri di **“eccellenza”**;
- 2) Revisione dei **Piani di studio**, con la previsione di un più moderno approccio a **“tutto campo”** delle varie discipline, spiegando e studiando il percorso del **“come”** e dei **“perché”** dei vari singoli settori e delle materie, per comprendere come la società in cui viviamo sia giunta all'attuale **“globalità”** multisetoriale, multirazziale e multiculturale;
- 3) Individuazione di metodi di studio per abituare i ragazzi alla cooperazione e al lavoro di squadra, piuttosto che alla competizione;

- 4) Formazione di una nuova classe di insegnanti, che sappiano coinvolgere gli studenti nell'attività didattica e di apprendimento;
- 5) Attribuzione, in aula, di ricerche a tema diversificato per ogni singolo studente con un successivo dibattito in aula, per approfondire e sviluppare quanto è stato elaborato. Questa modalità, oltre a responsabilizzare ogni singolo studente, stimola lo spirito di approfondimento e di ricerca che è la base, per lo sviluppo e la crescita tecnologica, scientifica e culturale della nostra società; in tal modo, lo studente assume contemporaneamente la veste di docente e di discente di sé stesso e degli altri studenti, con la supervisione degli insegnanti, che diventano così i catalizzatori autorevoli di un più facile apprendimento;
- 6) Revisione dell'insegnamento universitario, in ogni settore, per mettere fine alla prepotente ingerenza delle multinazionali e dei loro interessi privati, nell'orientamento dello sviluppo delle culture, delle scienze e degli stili professionali;
- 7) Valorizzazione delle radici storiche e culturali del popolo italiano, rimozione degli ostacoli all'espressione della sua cultura e ripristino delle misure, tese alla tutela e sviluppo della cultura italiana, dall'arte alla letteratura, dalla musica al territorio, con particolare attenzione anche nei riguardi delle specificità e tradizioni locali.

MOSSA N. 12: Famiglia

1. Sussidi alle donne lavoratrici, con pensione dopo 35 anni di contributi e il riconoscimento di 10 anni per il lavoro domestico svolto;
2. Detrazione delle somme versate alle badanti per assistenza agli anziani;
3. Gestione delle case di riposo da parte di personale sanitario;
4. Politica per la casa ai giovani sposi e incentivi per le natalità, tra cui l'esonero retribuito dal lavoro, per le mamme, fino ai 6 anni di età dei loro figlioli;

MOSSA N. 13: Previdenza per il contribuente italiano e salvaguardia delle pensioni sino a 3.500 euro netti

La ragione del limite a 3.500 euro netti sta nel permettere al genitore pensionato di aiutare i figli rimasti senza lavoro e i nipoti;

Le restanti pensioni saranno decurtate da una percentuale da stabilirsi, che arriveranno anche ad una decurtazione del 50% sulle pensioni più alte;

1. Revisione del sistema pensionistico, finalizzandolo alla tutela degli anziani e di coloro che hanno speso la vita, per il lavoro e il benessere comune;
2. Abolizione delle Casse di previdenza private e ricostruzione di un unico soggetto istituzionale, capace di garantire dignità ai lavoratori a riposo, ristabilendo equilibri, ma soprattutto capace di costruire un sistema a garanzia dei Diritti fondamentali dell'Uomo e della Carta Universale dell'Umanità;
3. Separazione della spesa per l'assistenza sociale, da quella per le pensioni. I contributi versati saranno destinati solo alle pensioni, mentre la spesa per l'assistenza sarà finanziata con un capitolo a parte;
4. La cassa integrazione verrà garantita solo ad aziende italiane, le quali si impegneranno a restituirla in comode rate, una volta risanata l'azienda;

5. La stessa azienda, in tempi di vacche grasse, verserà in una cassa pubblica i maggiori introiti, da utilizzare in occasione di vacche magre;
6. L'età pensionabile sarà al massimo di 60 anni, mentre per le donne, che insieme al lavoro curano anche casa e figli, la pensione verrà corrisposta dopo 35 anni di contributi versati;
7. Rivisitazione delle pensioni per i disabili.

MOSSA N. 14: Politica Estera e Attuazione del piano "BRA" per l'immigrazione

Il Piano "BRA" riguarda il flusso migratorio:

- 1) **BLOCCO** immediato del flusso migratorio verso il territorio italiano;
- 2) **RIMPATRIO** di tutti coloro che sono nel territorio nazionale abusivamente e/o commettono atti che dimostrino di non essere degni di essere accolti;
- 3) **ACCOGLIENZA** programmata e disciplinata dei migranti che ne hanno diritto e possono svolgere un'attività lavorativa, che consenta loro di vivere dignitosamente.
- 4) **Istituzione di un Commissario Nazionale Straordinario per il controllo e la disciplina del flusso migratorio, che dovrà attuare, in coerenza con quanto previsto dal "Consiglio Globale per la tolleranza e la pace", il blocco dei migranti in terra d'Africa, con la realizzazione di micro city, con abitazioni e terreni per i migranti.**

Occorre far emergere il vero ruolo delle comunità di immigrati, per lo sviluppo e la crescita economica dell'intero Paese, costituire un Osservatorio Geopolitico Nazionale presso le comunità italiane all'estero, utilizzare il Mediterraneo, come area di "esercitazione", per far diventare l'"Italia" un fondamentale soggetto geopolitico internazionale.

MOSSA N. 15: Informazione e Media

Ripristino immediato del Diritto di comunicazione e di Trasparenza dell'informazione, con rieducazione dei giornalisti all'etica del loro lavoro, indipendente dalle pressioni dei poteri di Stato, e con sanzioni penali, per manomissione o omissione di informazioni veritiere.

MOSSA N. 16: Italia, Paese della Pace e del Benessere sociale e morale

1. L'Italia non dovrà mai più svolgere azioni belliche al di fuori del territorio nazionale, né tantomeno quelle camuffate da missioni di pace.
2. I nostri reparti armati debbono difendere il territorio nazionale e fornire eventualmente protezione alle nostre missioni di pace e di assistenza di civili, per il sostegno di popolazioni colpite da gravi catastrofi.
3. In Italia ha sede il Papa, che costantemente richiama tutto il mondo alla pace e alla concordia fra i popoli. L'Italia è stata scelta da circa 2000 anni per farsi portatrice di questo messaggio, che non può più essere tradito.
4. Nel nostro Paese nascerà un **Consiglio Globale per la Sicurezza e la Pace nel Mondo**, che opererà solo per aiuti umanitari e per la riconciliazione fra i Popoli.

